

A UN MESE DAI GLOBAL GAMES IN LIGURIA

Paralimpiadi, Italia a rischio

Pancalli: «C'è la crisi, sono preoccupato per i tempi del rifinanziamento»

IL CASO

MICHELE CORTI

UN MESE esatto, poi si alzerà il sipario sui Global Games in Liguria. Il conto alla rovescia è scattato per i Mondiali per atleti disabili intellettivo-relazionali in programma dal 24 settembre al 4 ottobre. Un evento dai grandi numeri e valori che coinvolgerà quasi 800 atleti e 300 tra tecnici e accompagnatori, provenienti da 39 nazioni. L'edizione più importante, dopo quelle di Bolinas (Svezia) e Liberec (Repubblica Ceca) perché assegnerà i pass paralimpici per Londra 2012. Per questo gli occhi del mondo paralimpico sono puntati sulla Liguria e sul Comitato organizzatore presieduto da Dario Della Gatta. «Una garanzia», assicura Luca Pancalli, presidente del Comitato Italiano Paralimpico nell'intervista al *Secolo XIX*.

Presidente Pancalli, come ha fatto la Liguria a conquistare i Global Games?

«Per una serie di coincidenze determinate dalla bravura di chi ha lavorato all'operazione. Il movimento paralimpico italiano negli ultimi anni ha assunto una grande considerazione. Nel caso dei Global Games va sottolineata la bravura del presidente della Fisdif, Marco Borzacchini, che ha operato nel mondo delle Federazioni, e soprattutto di Dario Della Gatta, presidente del Comitato organizzatore locale. Lo conosco da anni, è una garanzia nell'organizzazione dei grandi eventi. Questa squadra ha saputo battere avversari molto preparati».

Segnale che il movimento ligure, sia a livello organizzativo che atletico, è in crescita?

«Sì, il lavoro fatto in Liguria è stato notevole. Non è la prima volta che la vostra regione ospita grandi eventi di questo tipo. Ricordo gli appuntamenti internazionali di nuoto e gli europei di tennis tavolo».

Un evento dai valori sociali. E da un punto di vista tecnico?

«Parliamo di atleti straordinari. Ma capirete che sono atleti veri, basta vedere le loro prestazioni tecniche. Non ci troviamo di fronte a una scampagnata di poveri disabili, ma di fronte ad atleti preparatissimi».

A Genova ne arriveranno tanti, col sogno di conquistare Londra.

«Sono giochi importantissimi, che aprono la porta sulla riconquistata universalità del mondo paralimpico, che riunisce, 11 anni dopo Sydney 2000, disabili fisici e intellettivo-relazionali. E' un evento che raggruppa 8 discipline e per questo va un plauso al Comitato per lo sforzo organizzativo con quasi tutto il territorio ligure coinvolto e interessato. Parliamo di 1.100 persone che per dieci giorni saranno in Liguria, numeri importanti. Ho grandi aspettative perché sarà l'ennesima dimostrazione della capacità organizzativa del nostro Paese. Non dimentichiamo che siamo in corsa per portare le Paralimpiadi 2020 a Roma».

E sul campo?

«Mi attendo grandi risultati. E come ogni volta mi auguro che grazie anche allo sforzo della Rai, del *Secolo XIX* e dei tanti media coinvolti, l'evento rappresenti un momento per lanciare messaggi importanti per

tanti ragazzi disabili e famiglie che non hanno ancora scoperto quanto sia bello praticare sport e quanto lo sport non ammetta differenze e anzi sia capace di cancellarle».

Global Games e Liguria.

«La Liguria è un punto di riferimento organizzativo importante grazie a quanto ha saputo dimostrare negli ultimi anni. Una regione su cui contare nel caso dovessimo avere altri obiettivi in mente».

Paura che la crisi economica provochi meno investimenti per lo sport, anche paralimpico?

«Sono preoccupato. Già lo scorso anno abbiamo dovuto attendere aprile per risolvere il problema del finanziamento annuale dallo Stato di 6 milioni di euro per una attività che coinvolge quasi 40 realtà federative. Il mio timore è che alle soglie di Londra 2012 si possa non arrivare alla garanzia del rifinanziamento nei tempi accettabili per programmare l'ultimo anno. Mi rendo conto delle difficoltà del Paese. Detto questo, i 6 milioni al Cip, per quello che smuove nel nostro Paese, credo non rappresentino un buco ma un investimento su una costruzione di modello sociale migliore grazie allo sport».

Trenta giorni al via. E pare ci sarà una ouverture straordinaria.

«La cerimonia di apertura è il momento nel quale auspichiamo che tutto il territorio si stringa attorno a questi straordinari protagonisti che meritano attenzione, rispetto e dignità. Lunedì 25 settembre vi aspetto in Piazza De Ferrari. Scoprirete un mondo di grandi sportivi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPUNTAMENTO DA NON PERDERE

Sono Mondiali importantissimi perché assegneranno i pass paralimpici per Londra 2012

LUCA PANCALLI

Presidente Comitato ital. paralimpico